



Attilio Cristini

Al Pertini di Centocelle, iscritti «puniti» perché chiedono apertura circolo La guerra del ballo al centro anziani

FELICIA MASOCCO

Un'assemblea negata, minacce e «punizioni» dal sapore di altri tempi. Accade al centro anziani «Sandro Pertini» di via degli Aceri a Centocelle, ma per alcuni dettagli ben si adatterebbe all'atmosfera di un vecchio ospizio, di quelli in cui non si discute ma si subisce, possibilmente in silenzio. Da ieri il centro è aperto part-time, dalle 16 alle 20 e questo per gentile concessione del presidente della VII circoscrizione che ha rettificato una decisione adottata in precedenza con il presidente e il comitato di gestione, secondo la quale la struttura doveva rimanere chiusa per tutto il mese. Con buona pace delle decine di utenti che proprio nel periodo dell'anno in cui più forte si fa la solitudine e il senso di abbandono si sarebbero visti privare dell'unico punto di incontro e socializzazione del quartiere.

La decisione, inedita nella storia del centro, è stata comunicata agli iscritti il 19 luglio con una scarna no-

ta affissa in bacheca. Immediata è stata la protesta con annessa raccolta di firme di 120 iscritti che offrono la propria disponibilità a mantenere aperti i locali e chiedevano un'assemblea per discuterne. Per tutta risposta, il presidente li ha «puniti» sospendendo le attesissime serate di ballo. Così i «ribelli» hanno segnalato il fatto a questo giornale. La pubblicazione della notizia ha mandato su tutte le furie il presidente che ha staccato la fotocopia dell'articolo dalla bacheca e l'ha sostituita con un comunicato che tra l'altro diceva: «Si avverte l'utenza che qualora si verificasse un altro incidente di intemperanza da parte di qualsiasi utente nei confronti di qualsiasi consigliere facente parte del comitato di gestione, il centro verrà chiuso per l'intera giornata».

A questo punto l'esigenza di un incontro per ripristinare un po' di democrazia si è fatta più forte, ma nonostante il regolamento lo preveda

la proposta è stata respinta. Sollecitato, il presidente della VII circoscrizione è intervenuto e con quello del comitato di gestione hanno deciso per l'apertura part-time del centro. Ma l'assemblea no, non si doveva fare. E per gli anziani che non possono permettersi di andare in vacanza, che siano cento o mille poco importa, non ci sono alternative al prendere o lasciare. Tutto questo in tempi in cui da parte delle amministrazioni - compresa quella comunale - l'orientamento è quello di una città a porte aperte, solidale e presente che spende più di un'iniziativa per coloro costretti a rimanervi, spesso da soli.

A ben vedere, però, il reclamare l'apertura del centro da un certo punto della vicenda in poi diventa quasi marginale. Sono le ritorsioni, i balli bloccati d'imperio, la minaccia di sospendere tutte le attività in caso di «intemperanze», il diritto negato alla discussione che offendono di più la dignità degli iscritti. Alcuni dei quali hanno tante lotte per la democrazia da raccontare. Domenico

Giangreco è tra questi: «Ho fatto la Resistenza, dalla guerra di Liberazione e oltre - scrive - e non mi va per niente il visto di censura che il presidente del comitato di gestione pensa di dover apporre sui documenti da affiggere in bacheca. La nostra generazione la libertà se l'è guadagnata, non gli deve essere elargita».

Nelle intenzioni di chi l'ha richiesta, l'assemblea doveva servire anche per discutere di una possibile collaborazione con i giovani volontari che operano nel sociale: «Che bella occasione di incontro tra generazioni sarebbe stata». E poi la voglia di memoria, «le storie di Argalio sulla ritirata in Russia, di Calogero e della sua silicosi presa nelle miniere del Belgio, di Domenico, il marinaio che a nove anni alzava una zappa più grande di lui...». Storie che si propongono di raccogliere, di tramandare ai giovani «per lasciare tracce»: «Non sono cavolate come dicono gli attuali dirigenti del centro ma cose serie, tanto serie. E per noi il tempo è poco».

Invito alla danza. È giunta quasi alla fine la lunga manifestazione dedicata al balletto. Stasera Raffaele Paganini danza nel *Don Chisciotte* di Marius Petipa per la coreografia di Salvatore Capozzi, primo ballerino del Teatro dell'Opera qui nelle vesti di coreografo. Insieme a Paganini Stefania di Cosmo. Le musiche sono del compositore russo-austriaco Ludwig Minkus, collaboratore di Petipa. Al Teatro di Verzura di Villa Celimontana, via S.Paolo della Croce 9. Ingresso lire 25mila.

Massenzio. Grande cinema questa notte sui due schermi della tradizionale maratona. Sul primo alle 21.30 s'inizia con *Nelly e Mr. Arnaud* di Claude Sautet (Francia '94); e a seguire *Sotto gli ulivi* di Abbas Kiarostami (Iran '94) e *Un ragazzo tre ragazze* di Eric Rohmer (Francia '96). Sullo schermo piccolo, invece, inizia stasera la rassegna «Mani in alto! (Questa è una rassegna) Esempi di cinema di rapina»: dalle 21.30 lo storico *The great train robbery* di E.S.Potter (Usa 1903) e sempre dello stesso autore *The little train robbery* (1905); seguiranno *Rapina record a New York* di Sidney Lumet (Usa '72) e *Treni e soldati e scappa* di Woody Allen (Usa '69). La rassegna prosegue fino a venerdì. Domani in programma *Il mucchio selvaggio* di Sam Peckinpah, *Il gobbo* di Carlo Lizzani e *Come svuogliamo la banca d'Italia* di Lucio Fulci. Ingresso a viale del Parco del Celio. Lire 10mila, ridotto 7mila.

Teatro a Terracina. Questa sera al Tempio di Giove Anxur a Terracina, nell'ambito del XVI Festival del Teatro Italiano Riviera d'Ulisse, in scena la novità di Vincenzo di Mattia *I confessori*, con Francesco Capitano, Pietro Bontempo, Michele di Virgilio, Giacomo Rosselli. Ingresso lire 15mila, 10mila ridotto. Per informazioni: 0773/702253.

L'isola del cinema europeo. Continua la manifestazione sull'Isola tiberina dedicata al cinema europeo e a Roma. Stasera alle 21.30 la riedizione del cult-movie *Atalanta* di Jean Vigo (Francia '34), cui seguirà il concorso dei cortometraggi europeo. Alle 23.30 *Gli amanti del Pont-Neuf* di Leos Carax (Francia '91). Alle



22.30 sullo Schermo Roma *Totò a Parigi* di Camillo Mastrocino. Si entra alla manifestazione dal Ponte Cestio. Ingresso lire 8mila.

Teatro dell'Opera. Penultima replica questa sera, nel suggestivo scenario di Piazza di Siena a Villa Borghese, della *Bohème* di Giacomo Puccini diretta da Vladimir Jurowski, regia di Marisa Fabbri. Fra gli interpreti Giu-

Devinu, Fiorello Burato. Ingresso dalle 15mila alle 90mila. Informazioni al 167-016665.

Jazz & Image. Da ieri fino al 10 è di scena, nel fresco Parco di Villa Celimontana, il Roland Hanna Trio. Il pianista Sir Roland Hanna, pianista d'eccezione, si distingue per il suo tocco morbido e potente, per la musicalità versatile che gli ha permesso di attraversare tutti i generi, dallo swing al bebop al blues all'hard bop. Al basso Massimo Moriconi; alla batteria Bobby Durham. Ingresso lire 7mila. Lo spettacolo inizia alle 23, la manifestazione apre alle 21. Informazioni al 77201311.

Live Link Festival. La manifestazione rock al Foro Italico (via Capoprati sotto Ponte Duca d'Aosta) ha prorogato la durata della sua programmazione fino al 7 settembre. Al palco Muddy Waters, che ogni sera offrirà concerti di artisti italiani e stranieri spaziando dal blues al migliore rock, stasera il Pippo Mattino Quartet.

Concerti del Tempio. «Lady Classica incontrò mister Jazz» è il titolo di questa serata con Giampaolo Ascolese, (marimba e vibrafono), Stefano De Meo (pianoforte), Elio Tatti (contrabbasso), Antonio De Sisinno (batteria e percussioni). Eseguono musiche di Toshiro Mayuzumi, Peter Tanner, David Friedman, Stefano De Meo, Claude Bowling. Al Teatro di Marcello. In caso di maltempo il concerto si terrà al coperto. Ingresso lire 26mila.

Roma incontra il mondo. Al laghetto di Villa Ada continua il festival della musica etnica dal vivo. Stasera è in programma alle 22 il concerto dei Montaluna. La manifestazione apre dalle 18 alle 2. Tessera lire mila. Informazioni ai numeri: 86216628 - 4180369 - 4180370.

Mille e una Nota. Nel bel chiostro del Bramante a Santa Maria della Pace, Arco della Pace, 5 (vicino a piazza Navona), la pianista Cinzia Bartoli esegue musiche di Mozart (*Sonata K 333*), Chopin (*Berceuse op.57*, *Impromptu op.66*, *Scherzo op.31*), Ravel (*Gaspard de la nuit*). Ingresso lire 15mila, ridotto 10mila. In caso di maltempo il concerto si tiene al coperto.

È IN VENDITA IL SESTO VOLUME

A piedi per scoprire Roma Una nuova guida lungo itinerari storici

Un viaggio a piedi, condotti per mano, a conoscere le curiosità, la storia, le strade, i monumenti famosi e gli angoli più nascosti di Roma. Ma ancor più un affascinante viaggio all'indietro nel tempo, attraverso i lunghi secoli di storia, della quale la ricchezza artistica della Città Eterna è stata puntuale testimone. Sono alcune delle suggestioni che ci regala *A piedi per riscoprire Roma* (Edizioni Iler, lire 18mila), guida organizzata in una collana di dodici agili volumetti, che a loro volta si raggruppano in quattro trittici: la *Roma antica*, la *Roma cristiana*, la *Roma rinascimentale e barocca*, la *Roma moderna*. Il piano dell'opera firmata da M. Antonietta Lozzi Bonaventura è dunque giunto a metà cammino. In edicola ed in libreria in questi giorni si può trovare il sesto volume, intitolato *A piedi nella Roma cristiana*, e dedicato alla *Città del Vaticano*, l'ultimo del trittico, dopo quelli sulla Roma paleocristiana e quella medievale. «Ho cercato di rovesciare la tradizionale impostazione topografica delle guide - spiega l'autrice dell'opera, Lozzi Bonaventura - tentando invece di risalire lungo itinerari storici». Un tentativo che pare destinato a grande successo, sia perché predispone già alcuni percorsi di visite, sia perché questi hanno un loro senso storico, che facilitano la comprensione di ciò che si va sco-

prendo. «Ho ricevuto centinaia di lettere - spiega ancora l'autrice - che mi hanno confermato nella mia fatica: tutti mi scrivono che finalmente sono riusciti a vedere Roma come avrebbero sempre voluto».

Indirizzato ai turisti, ma anche ai romani, che troppo spesso sono i peggiori conoscitori della loro città, anche quest'ultimo volume, scritto in modo chiaro e illustrato piacevolmente sia da molte foto che da piante topografiche, è dotata all'inizio di un glossario che comprende termini che possono non essere di immediata comprensione e che si riferiscono soprattutto al linguaggio architettonico ed artistico. A questo utile strumento di consultazione ne segue un altro altrettanto efficace, una sintesi cronologica che riguarda gli eventi presi in esame nel volumetto. Quindi, si parte con gli itinerari. Il primo inizia dai primordi del cristianesimo, illustrando la necropoli e le grotte vaticane; il secondo considera le principali tappe della lunghissima storia della fabbrica di San Pietro, che portarono alla basilica e alla piazza come le conosciamo oggi; il terzo itinerario ci porta in visita ai Musei Vaticani; con l'ultimo capitolo, infine, entriamo nel cuore della Città del Vaticano e del verde dei suoi giardini. **[Eleonora Martelli]**

Precisazione

Nell'articolo di sabato scorso a firma Rossella Battisti dal titolo «Emergenti sulle punte», per uno sfortunato lapsus ho scambiato il nome di uno degli interpreti de «La finestra del sensi», scrivendo Luca Bruni anziché Luca Russo. Me ne scuso con Luca e con i lettori.

Anniversario

Ci sono tanti modi per dire auguri. Per esempio scriverlo sul giornale. E così abbiamo fatto: tanti auguri ad Anna e Pietro per il loro anniversario di matrimonio. Firmato, Valentina e Alessio. E un milione di auguri anche dalla redazione dell'Unità.